

Servizio di gestione di portafogli BG SOLUTION TOP CLIENT

(il “Prodotto Finanziario”):

Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web

Linee di investimento Composite 20, Composite 50, Composite 70, Global Portfolio, Global Portfolio - GPF, Equilibrium e Universal Values

A. Sintesi

Le linee di investimento **Composite 20, Composite 50, Composite 70, Global Portfolio, Global Portfolio – GPF, Equilibrium e Universal Values** (di seguito, per brevità, “**Linee di Investimento**”) sottostanti al Prodotto Finanziario offerto da Banca Generali (di seguito anche la “**Banca**”) promuovono caratteristiche ambientali e sociali (di seguito anche “**Caratteristiche**”) ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

Nella gestione delle Linee di Investimento, la Banca si avvale di un ESG rating provider specializzato (di seguito “ESG Rating Provider”) per la fornitura del rating ESG utilizzato per verificare il rispetto delle Caratteristiche promosse dalle Linee di Investimento (di seguito “**Rating ESG**”).

Nella gestione delle Linee di Investimento, la Banca applica nei propri processi di selezione degli strumenti finanziari i criteri ESG (*Environmental, Social e Governance*) definiti nella Sustainability Policy di Banca Generali e nella normativa implementativa di dettaglio, tempo per tempo vigente e disponibile al link www.bancagenerali.com/sustainability/sustainability-documents. Si precisa che tali processi sono coerenti con quelli previsti all’interno dei contratti che regolano il Prodotto Finanziario.

Le Linee di Investimento promuovono le tre seguenti Caratteristiche: (i) ambientale - tutela dell’ambiente attraverso il monitoraggio della strategia ambientale, degli impatti diretti ed indiretti determinati anche lungo la catena di fornitura, dei prodotti e dei relativi processi produttivi, (ii) sociale - rispetto dei diritti umani, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza sul luogo di lavoro con riferimento ai principali stakeholder interni ed esterni, e (iii) governance - adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia ESG indirizzata verso lo sviluppo sostenibile e un’adeguata compliance fiscale ed etica.

Al fine di rispettare ciascuna delle Caratteristiche, la selezione degli strumenti finanziari avviene attraverso l’assegnazione del Rating ESG che riflette le performance degli asset oggetto di investimento su una scala da 1 (rating basso) a 5 (rating molto alto). Nel caso in cui gli strumenti finanziari in portafoglio siano UCITS, il Rating ESG viene assegnato tenendo conto - oltre che dell’analisi delle performance ESG degli investimenti sottostanti - anche dell’impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d’investimento.

Il Rating ESG è alla base della strategia di investimento della Linea di Investimento, che segue un duplice approccio:

- **negative screening**: si prevede l’esclusione *ex-ante* dall’universo investibile di:
 - emittenti corporate, sovereign e UCITS con Rating ESG inferiore a 2,5;
 - emittenti corporate e sovereign coinvolti in attività c.d. controverse e/o implicati in controversie gravi, come definiti dalla Sustainability Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali;
- **best in class**: gli emittenti e/o gli UCITS vengono selezionati e ponderati privilegiando gli investimenti con il Rating

ESG migliore all'interno dell'universo investibile o della classe di attivi.

La Banca ha inoltre definito una strategia di approccio attivo agli investimenti (c.d. “**Active Ownership**”) volta a mitigare i rischi connessi ai fattori ESG, in particolar modo tramite iniziative di engagement dedicate.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento definita per il Prodotto Finanziario e impiegata dalle Linee di Investimento si basano principalmente sull'utilizzo del Rating ESG. Nel dettaglio:

- almeno il 75% del valore del portafoglio, esclusa la liquidità, è investito in sottostanti con Rating ESG pari almeno a 3 (tale percentuale, includendo la liquidità, risulterà tendenzialmente almeno pari al 51% del valore totale del portafoglio);
- in ogni caso sono esclusi sottostanti con Rating ESG inferiore a 2,5; il Rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti, esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3.

Con riferimento alla verifica delle prassi di buona governance degli emittenti degli investimenti sottostanti, l'utilizzo degli indicatori specifici S e G che compongono il Rating ESG consentono di analizzare i quattro ambiti di buona governance (ossia strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Banca Generali ha implementato specifici presidi per la selezione delle controparti e degli asset managers, grazie all'integrazione dei propri processi di analisi e due diligence con specifici elementi legati all'analisi degli aspetti ESG.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Le Linee di Investimento promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”), ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto finanziario

Le Linee di Investimento sottostanti il Prodotto Finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali nel rispetto delle prassi di buona governance. Nello specifico, le Caratteristiche promosse da ciascuna Linea di Investimento sono riepilogate di seguito per ciascun *pillar* (Ambientale, Sociale e Governance):

- **Ambientale:** tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio della strategia ambientale, degli impatti diretti e indiretti anche lungo la catena di fornitura, dei prodotti e dei relativi processi produttivi (es. gestione delle emissioni GHG);
- **Sociale:** garantire il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo del capitale umano, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro con riferimento ai principali stakeholder interni ed esterni;
- **Governance:** garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia ESG indirizzata verso lo sviluppo sostenibile e un'adeguata compliance fiscale ed etica.

D. Strategia di investimento

Nella gestione delle Linee di Investimento, il Prodotto Finanziario investe in emittenti selezionati in base a criteri di sostenibilità, ossia alle loro caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Tali valutazioni tengono conto sia dei possibili impatti negativi (*negative screening*), sia del contributo positivo E, S, G degli investimenti (*best in class*), e si basano principalmente sui risultati del Rating ESG.

Negative screening

La Banca adotta un approccio “*negative screening*” basato su:

- esclusioni settoriali e mirate, con riferimento a emittenti societari o governativi coinvolti in attività c.d. controverse e/o implicate in controversie gravi, come definiti dalla Sustainability Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali;
- esclusioni basate sul Rating ESG, con riferimento ad emittenti o UCITS con Rating ESG inferiore a 2,5.

Best in class

L'utilizzo del Rating ESG consente di valorizzare anche le performance positive e, sulla base dell'approccio *best in class*, gli emittenti e/o gli UCITS vengono selezionati e ponderati privilegiando quelli con Rating ESG migliori all'interno dell'universo investibile o della classe di attivi.

Active Ownership

La Banca ha definito una strategia di Active Ownership volta a mitigare i rischi connessi ai fattori ESG, in particolar modo tramite iniziative di engagement dedicate.

Prassi di buona governance

Nell'ambito della strategia di investimento, le prassi di buona governance sono considerate nella strategia di esclusione e nella metodologia alla base del Rating ESG. In particolare:

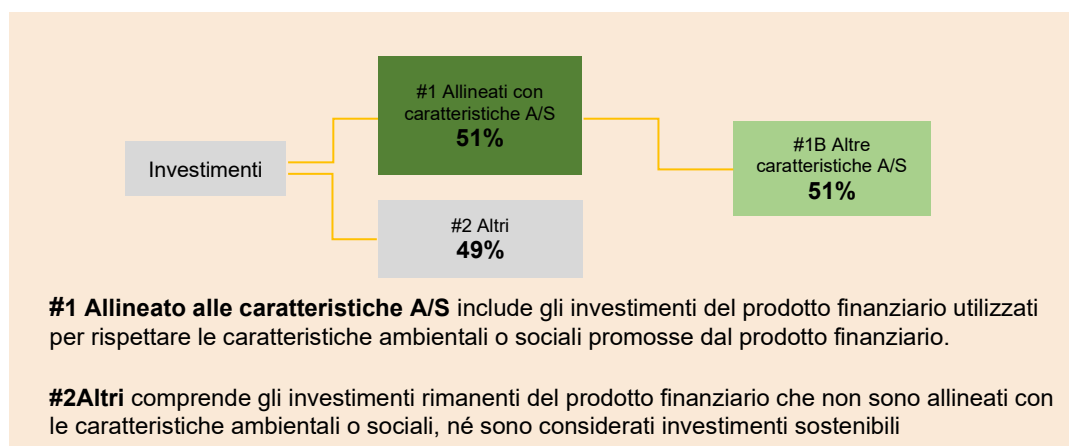
- è prevista l'esclusione dall'universo investibile di emittenti coinvolti, ripetutamente e gravemente, in una o più delle controversie ai sensi dello United Nations Global Compact (UNGC) quali i diritti umani, diritti del lavoro, danni ambientali e corruzione, e consente di focalizzare gli investimenti su emittenti virtuosi;
- l'utilizzo degli indicatori specifici S e G consente di analizzare i quattro ambiti che evidenziano una buona governance (ossia strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali);
- infine, in coerenza con la strategia di "Active Ownership", il portafoglio è sottoposto a un monitoraggio periodico delle controversie attraverso un modello di valutazione fornito dall'ESG Rating Provider.

E. Quota degli investimenti

Le Linee di Investimento mirano a garantire una quota minima pari ad almeno il 75% del valore totale del portafoglio - esclusa la liquidità, a cui la strategia di investimento ESG non si applica - di investimenti diretti (ad es. strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (ad es. UCITS) che promuovono le Caratteristiche e che adottino prassi di buona governance. Tale percentuale, includendo la liquidità, risulterà tendenzialmente almeno pari al 51% del valore totale del portafoglio; tale soglia potrà risultare in ogni caso derogabile al verificarsi di particolari condizioni di mercato, in coerenza con i limiti vincolanti disciplinati dalle previsioni della politica di investimento di ciascuna Linea di Investimento.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione delle Caratteristiche, la Linea di Investimento può investire in disponibilità liquide e depositi bancari per esigenze di tesoreria.

Infine, Banca Generali può ricorrere a strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, anche per finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o l'efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo dei derivati è consentito entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle Condizioni Generali di Mandato che regolano il Prodotto Finanziario.



F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il processo di monitoraggio delle Caratteristiche promosse dalle Linee di Investimento avviene tramite la misurazione - su una scala da 1 a 5 - di tre indicatori specifici, uno per ciascuna dimensione E, S e G. Tali indicatori, ponderati, consentono di calcolare il Rating ESG.

Nello specifico il monitoraggio delle Caratteristiche avviene su due livelli:

- Banca Generali effettua un monitoraggio dei Rating ESG forniti dall'ESG Rating Provider al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dalla Sustainability Policy e dalla relativa normativa implementativa;
- l'ESG Rating Provider monitora periodicamente il Rating ESG assegnato alle varie tipologie di asset class sottostanti ai portafogli delle Linee di investimento. In particolare, il monitoraggio avviene (i) semestralmente con riferimento al Rating ESG assegnato agli investimenti in UCITS attraverso attività di due diligence degli

Asset Managers, (ii) mensilmente con riferimento agli investimenti in equity e corporate bonds al fine di tenere costantemente conto di potenziali controversie che possono influenzare negativamente gli indicatori ESG considerati nella metodologia e (iii) annualmente con riferimento agli investimenti in sovereign e supranational bond (si specifica che il monitoraggio delle controversie relativo alle sanzioni internazionali è continuo e vi è un aggiornamento mensile delle stesse).

G. Metodologie

Il processo di monitoraggio delle Caratteristiche promosse si basa principalmente sui risultati del Rating ESG. Il Rating ESG consente infatti di effettuare una valutazione complessiva della sostenibilità degli strumenti finanziari in portafoglio attribuendo loro un punteggio su una scala a cinque classi, da 1 (punteggio basso) a 5 (punteggio molto alto). Il Rating ESG è determinato dall'analisi degli indicatori E, S, G degli investimenti sottostanti, confrontando le performance di un emittente con quelle di emittenti del medesimo settore.

Per il calcolo del Rating ESG, l'ESG Rating Provider si avvale di una metodologia proprietaria basata su dati e informazioni raccolti da fornitori esterni con cui lo stesso collabora, della quale un estratto è pubblicamente disponibile sul sito dello stesso ESG Rating Provider ([link](#)). Tale metodologia si basa su tre diversi approcci in relazione alla tipologia di asset class sottostante (ad es. UCITS, corporate e sovrani). Tali approcci sono brevemente descritti nel seguito:

- la metodologia applicabile agli UCITS prevede che il Rating ESG venga assegnato tenendo conto - oltre che del punteggio ESG degli investimenti sottostanti - anche dell'impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d'investimento;
- il modello proprietario utilizzato per gli emittenti corporate considera oltre 200 fattori raggruppati all'interno di 4 categorie per ciascun pilastro E, S, G per un totale di 12 categorie;
- il modello identifica per gli emittenti sovereign i Paesi *best in class* e quelli meno performanti con riferimento al profilo della sostenibilità, sulla base di un approccio che prevede l'esistenza di una correlazione positiva tra le performance ESG, la crescita sostenibile e la prosperità a lungo termine di un Paese.

H. Fonti e trattamento dei dati

La qualità e affidabilità dei dati utilizzati e dell'applicazione della strategia di investimento sostenibile è assicurata:

- da parte di Banca Generali tramite il monitoraggio dell'effettiva assegnazione del Rating ESG da parte dell'ESG Rating Provider e della sua applicazione nel processo di selezione degli investimenti;
- da parte dello stesso ESG Rating Provider che monitora periodicamente il Rating ESG assegnato agli investimenti sottostanti alle Linee di Investimento, come descritto alla precedente Sezione "F - Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le Linee di Investimento, ai fini della misurazione delle Caratteristiche promosse, basano la propria strategia di sostenibilità sul Rating ESG.

La disponibilità dei dati per la costruzione del Rating ESG dipende dalla collaborazione dell'ESG Rating Provider con fornitori esterni, a cui è affidata la fornitura degli indicatori da elaborare ai fini del calcolo del Rating ESG. Tale fornitura di dati, a sua volta, dipende dall'ampiezza e disponibilità di dati pubblicati dagli emittenti e dalla fattiva collaborazione dei gestori dei fondi sottostanti.

Tali limitazioni non influiscono significativamente sul modo in cui sono soddisfatte le Caratteristiche promosse dal Prodotto Finanziario in quanto la disponibilità, la completezza e la correttezza dei dati viene garantita mediante accordi con i data provider e con l'ESG Rating Provider.

J. Due Diligence

Banca Generali ha implementato specifici presidi per la selezione delle controparti e degli asset managers, grazie all'integrazione dei propri processi di analisi e due diligence con specifici elementi legati all'analisi degli aspetti ESG.

Per gli investimenti indiretti, Banca Generali utilizza la metodologia dell'ESG Rating Provider che assegna a ciascun gestore un punteggio quantitativo, includendo la valutazione del suo approccio ai fattori ESG attraverso interviste, questionari e analisi del processo di investimento.

Inoltre, Banca Generali effettua un costante monitoraggio dei Rating ESG al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della propria Sustainability Policy.

K. Politiche di impegno

Come già riportato nella Sezione “D. Strategia di investimento”, le Linee di Investimento possono prevedere l’adozione della strategia di Active Ownership, contribuendo in questo modo a mitigare i rischi connessi ai fattori ESG.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato individuato alcuno specifico benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle Caratteristiche promosse dal Prodotto Finanziario.

Versione	Data di pubblicazione
V. 1	[01.01.2022]
V. 2	[15.04.2025]
V. 3	[01.04.2026]